

# PCTO PER L'INCLUSIONE

Per gli alunni con disabilità certificata saranno promossi, attraverso progetti individualizzati, percorsi d'integrazione sociale e lavorativa funzionali allo sviluppo di competenze e di autonomia, che consentano di sperimentare nell'ambito di situazioni operative le abilità previste nel percorso educativo-formativo. Tali percorsi saranno valutati e calibrati sulle loro capacità e bisogni, secondo parametri di coerenza con quanto previsto nel PEI. La specifica progettualità avrà come linea di fondo la pianificazione in collaborazione con le famiglie per fare emergere le reali potenzialità dei ragazzi ed offrire loro la possibilità di organizzare un futuro percorso adulto.

Per realizzare tutto ciò è necessario dialogare e coinvolgere tutti i soggetti che interagiscono con l'allievo: famiglia, neuropsichiatri, educatori, consiglio di classe, insegnante di sostegno.

I PCTO rientrano a pieno titolo all'interno del nuovo modo di concepire e vivere la disabilità, un modello "biopsicosociale", in cui essa non è la caratteristica di un individuo, ma piuttosto una complessa interazione di condizioni e situazioni di matrice sociale che deve condurre ad un miglioramento di vita personale e sociale della persona diversamente abile. Dunque, anche la scuola si impegna a progettare attività che garantiscano la piena partecipazione delle persone con difficoltà in tutte le aree della vita sociale, come quella lavorativa.

Gli allievi con disabilità, attraverso i percorsi formativi, avranno un'opportunità significativa di partecipare ad una modalità innovativa di apprendimento che assicuri, attraverso l'esperienza concreta, l'acquisizione di nuove e diverse competenze che andranno a migliorare ed arricchire la propria vita personale e sociale.

Attraverso il PCTO si cercherà di creare una corrispondenza tra le individuali abilità ed autonomie del soggetto, gli apprendimenti scolastici e le prassi operative richieste da un contesto socio-riabilitativo o lavorativo reale che può offrire l'attività che interesserà gli alunni dell'intera classe al fine di garantire una migliore inclusione possibile dell'alunno con disabilità.

I riferimenti normativi sono:

- Linee- Guida MIUR ai sensi dell'art.1, comma 785
- L.30 dicembre 2018 n.145 (Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento)
- D.L. 13 aprile 2017 n. 66 ("Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107) art. 7 (Piano educativo individualizzato) punto 2, comma e.
- D.l. n.153 del 1 agosto 2023 (Linee guida concernenti la definizione della modalità di assegnazione del sostegno di cui all'art.7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di Pei da adattare da parte delle Istituzioni scolastiche).

Il PEI prevede, per la Scuola Secondaria di secondo grado, oltre alla progettazione per discipline/insegnamenti e dell'indicazione delle modalità di valutazione, limitatamente agli ultimi tre anni di corso, la progettazione di PCTO.

Nelle Linee guida del nuovo PEI, diffuse in seguito al Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, la sezione 8.3 è dedicata ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, a partire dalla classe terza della scuola secondaria di secondo grado.

In questa parte, viene sottolineata l'importanza che ha per gli studenti il passaggio dalla scuola alla vita lavorativa adulta e il cui processo non va trascurato. In riferimento agli obiettivi del PCTO si condividono per gli studenti e studentesse con disabilità gli stessi elencati nel documento "I Piani Individuali di Transizione – Sostenere il Passaggio dalla Scuola al Lavoro" del 2006 a cura dell'European Agency for Development in Special Needs Education:

- Accrescere le chances del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato;
- Collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità del ragazzo con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall'ambiente lavorativo e dalle aziende;
- Accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza del ragazzo;
- Creare una situazione vincente per il ragazzo e i suoi colleghi.

Gli studenti con disabilità che hanno una **programmazione equipollente** alla classe (obiettivi minimi o personalizzati), perseguiranno nei percorsi di alternanza gli stessi obiettivi della classe, favorendo insieme all'acquisizione delle competenze, l'autonomia.

Per gli studenti che hanno una **programmazione differenziata** gli obiettivi dei PCTO si baseranno sull'acquisizione di competenze che permettano agli studenti di muoversi in piena autonomia nell'ambito familiare ma anche nel contesto sociale. Potrebbe risultare necessaria una flessibilità con eventuale riduzione oraria del percorso nelle strutture ospitanti o presso l'Istituzione Scolastica. Vi sono, infatti, condizioni di disabilità che impediscono allo studente di svolgere percorsi in luoghi diversi da quelli della scuola e per la totale quantità di ore previste. La scuola, pertanto, prevederà per queste situazioni, percorsi alternativi cuciti sulla personalità e sulle reali capacità degli alunni disabili.

#### CORSO SULLA SICUREZZA ALUNNI CLASSI TERZE

Secondo il D. Lgs n. 81/08 ("Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"), i percorsi di Alternanza scuola-lavoro prevedono **obbligatoriamente** una formazione generale in materia di

“Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro”. Quindi questi percorsi sono obbligatori, anche per gli alunni con gravi disabilità cognitive.

Secondo il D.L.77 del 2005 (“Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”), art. 4 comma 5:

“I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono **dimensionati**, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l’autonomia anche ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro.”

“Secondo il D.L. 13 aprile 2017 n. 66 (“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”) art. 7 (Piano educativo individualizzato) punto 2 comma e:

“Il PEI definisce gli strumenti per l’effettivo svolgimento dell’alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione”.

Secondo la Guida Operativa per la scuola di Alternanza Scuola-Lavoro punto 4 (progettazione didattica delle attività di alternanza scuola/lavoro) comma e) (percorso formativo personalizzato):

“Gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a **percorsi formativi diversificati** per l’acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

La personalizzazione dei percorsi riguarda:

– studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell’alternanza modi alternativi di esprimere le proprie capacità”.

In conclusione, per gli alunni con gravi disabilità cognitive, la formazione obbligatoria sulla Sicurezza può prevedere adattamenti ai contenuti e alle modalità di somministrazione dei test finali.

L’alunno con disabilità che segue una programmazione differenziata ha necessità di svolgere dei contenuti adattati nell’ambito della formazione obbligatoria sulla sicurezza ai fini dell’alternanza scuola/lavoro.

### **Finalità del percorso formativo/corso sulla sicurezza**

promuovere la prevenzione e la sicurezza a scuola, nella vita e nel mondo del lavoro realizzando l’inclusione.

### **Obiettivi specifici:**

- sviluppare una maggiore consapevolezza dei pericoli presenti in ambito scolastico, domestico e lavorativo,
- conoscere i comportamenti corretti per ridurre i rischi ad essi associati.

### **Tipologia di percorso PCTO**

I percorsi previsti sono due: aziendale e scolastico o altro. I percorsi sono differenti a seconda se si tratta di indirizzi liceali o tecnici.

La scelta dell'azienda/ ente esterni potrà riguardare: imprese già testate dalla scuola, aziende proposte dalle famiglie, facilmente raggiungibili dall'alunno, caratterizzate da un ambiente stimolante, sereno e accogliente, in cui il tutor aziendale sia sensibile alle problematiche degli studenti. Ricordiamo che può essere equiparata a un'azienda anche una struttura lavorativa protetta o assistita, destinata solo a persone con disabilità.

Nel caso di una esperienza di tipo scolastico, si realizzerà un ambiente di lavoro che dal punto di vista organizzativo (regole, orari, persone di riferimento...) e per le attività svolte (laboratori e altri spazi utilizzati) sia il più vicino possibile a quello aziendale, creando una discontinuità tra queste esperienze e le abituali attività scolastiche.

### **Figure Coinvolte**

Nel percorso di integrazione sociale e lavorativa di un alunno diversamente abile sarà indispensabile la sinergia tra tutte le diverse figure coinvolte nel percorso d'integrazione del soggetto:

- personale scolastico (dirigente scolastico, consiglio di classe composto da insegnanti di sostegno e curricolari);
- personale e servizi dell'ASL di riferimento (specialisti, educatori, operatori sociosanitari, funzionari addetti all'inserimento lavorativo);
- risorse presenti sul territorio con cui sono stipulati accordi generali per alternanza scuola- lavoro per alunni normodotati (enti pubblici e privati, aziende, varie tipologie di cooperative di lavoro) in cui comunque dovranno essere resi disponibili diversi ambiti lavorativi protetti a seconda del grado e della tipologia di disabilità.

### **Tutor interno e tutor esterno**

Particolare rilievo ha l'individuazione del tutor interno, nominato dal Dirigente scolastico che dovrà seguire lo studente con disabilità e che può essere identificato nel docente di sostegno o in un docente curricolare, e quella del tutor esterno, aziendale o della struttura ospitante.

Compito del docente specializzato o dell'assistente educatore è quello di informare (con il consenso dei genitori/tutori) il tutor esterno sulle caratteristiche psicofisiche dello studente e delle sue determinanti nel rapportarsi con gli altri.

Di norma è il tutor esterno che alla fine del percorso, produce un report di valutazione e monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti dallo studente con disabilità. I report del tutor

aziendale saranno acquisiti dal Consiglio di classe per la valutazione dell'intero percorso di alternanza dello studente con disabilità.

Questi dati infine, saranno introdotti nel PEI, nella seconda parte del riquadro 8.4:

- obiettivi di competenza del progetto formativo
- tipologia del contesto con l'indicazione delle barriere e dei facilitatori nello specifico contesto ove si realizza il percorso
- tipologie di attività (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e modalità/fasi di svolgimento delle attività previste
- monitoraggio e valutazione
- coinvolgimento della rete di collaborazione dei servizi territoriali per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro

#### **FINALITA'**

- consolidare e concretizzare gli apprendimenti in contesti extra scolastici;
- sviluppare competenze ed autonomie personali e lavorative;
- acquisire consapevolezza sulle proprie abilità e sulle autonomie raggiunte;
- costruire collaborazioni con Enti e risorse del territorio;
- vivere ed arricchire le esperienze sociali;
- favorire l'orientamento in uscita per pianificare e intraprendere percorsi del "dopo scuola"

#### **Valutazione**

Si procederà con un bilancio dell'esperienza attraverso:

osservazione del livello di conoscenze e competenze di partenza;

rilevazione del livello di partecipazione e di autonomia attivata;

stima del raggiungimento degli obiettivi prefissati;

registrazione degli eventuali progressi intrapresi;

analisi dei punti di forza e di debolezza;

autovalutazione del soggetto sul percorso svolto.

I risultati della valutazione e l'analisi dei dati raccolti saranno condivisi con il consiglio di classe, la famiglia dell'alunno, il personale ASL, ed eventuali servizi, enti o agenzie preposte all'inserimento lavorativo in modo da orientare e pianificare il futuro del soggetto disabile dopo la scuola.

**DURATA:**

triennale per un monte ore da definirsi in relazione alla specificità dell'alunno.

**OBIETTIVI:**

- favorire l'inclusione e l'integrazione,
- favorire lo sviluppo di un processo di autoconsapevolezza,
- favorire la crescita personale e sociale.

**COMPETENZE:**

le competenze da sviluppare attraverso i PCTO devono essere coerenti con il "progetto di vita" elaborato nei PEI e comunque devono:

- migliorare la capacità di sviluppare relazioni interpersonali basate sul rispetto e sull'accoglienza dell'altro,
- sviluppare la responsabilità di assumersi e portare a termine un compito,
- migliorare le competenze trasversali, acquisendo abilità specifiche attraverso il modeling.

I risultati della valutazione e l'analisi dei dati raccolti riportati su una apposita scheda dovranno essere condivisi e rapportati al consiglio di classe, alla famiglia dell'alunno e saranno parte integrante, per gli alunni con percorso differenziato, dell'Attestazione delle Competenze.

Nel nostro Istituto sono stati già realizzati percorsi formativi presso vari Enti e Agenzie locali. Anche quest'anno, per i PCTO degli alunni disabili, sarà possibile stipulare accordi con: aziende, centri commerciali, supermercati, artigiani, commercianti, ristoranti, hotel, pizzerie, studi di professionisti, presso i quali gli studenti potranno svolgere attività lavorative alternative alle lezioni nel pieno rispetto della normativa vigente.

Nella progettazione dei percorsi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è bene ricordare che la titolarità del progetto è della scuola ed in particolare del **Consiglio di classe che effettua autonomamente delle scelte.**

**Nessuna disposizione di legge prevede l'esonero dal PCTO.**

Occorre, quindi, far di tutto per consentire agli studenti con disabilità di svolgere questa esperienza, definendo strumenti e modalità diverse. Se veramente nessuna esperienza di PCTO è realizzabile, se ne prende atto a livello di GLO. Ma deve trattarsi davvero di una situazione eccezionale. (Cfr. Linee Guida a pag. 45).